
Economia circolare: Italia prima in Europa

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Per il terzo anno consecutivo, sommando i punteggi di ogni settore dell'economia circolare, l'Italia è in cima alla classifica europea.

L'economia circolare è un'economia dove il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto più a lungo possibile anche cambiando l'uso del prodotto in esame. Questo comporta la riduzione del consumo di materiali vergini e di conseguenza la riduzione della generazione di rifiuti. **L'Italia per il terzo anno consecutivo si conferma la più virtuosa in Europa nel campo dei vari settori dell'economia circolare.** Lo rivela il terzo "Rapporto nazionale sull'economia circolare in Italia 2021", prodotto dalla rete **CEN-Circular Economy Network** - promossa dalla **Fondazione per lo sviluppo sostenibile insieme ad un gruppo di aziende - e da Enea. I DATI** In classifica, **l'Italia è al primo posto con 79 punti** (il totale dei punteggi dei vari settori). A seguire la **Francia con 68, Germania e Spagna con 65 e Polonia con 54.** Nella produzione circolare il nostro Paese ottiene 26 punti, con un distacco di 5 punti dai cugini d'oltralpe, i francesi. **Per la produttività delle risorse siamo in testa alla classifica.** Ogni kg di risorsa consumata genera in Italia 3,3 euro di Pil, contro una media europea di 1,98 euro. Per quanto riguarda **il riciclo dei rifiuti urbani nel 2019 siamo al secondo posto dopo la Germania.** Secondo i dati Ispra infatti nel 2019 il riciclo dei rifiuti urbani è arrivato al 46,9% in linea con la media europea. La percentuale di riciclo di tutti i rifiuti è invece al 68%, un dato molto più alto rispetto alla media europea (57%), al primo posto fra le principali economie europee. **Il tasso di utilizzo circolare di materia** - la percentuale di risorse materiali utilizzate, provenienti da prodotti riciclati o da materiali recuperati - in Italia nel 2019 è stato del 19,3%, superiore alla media dell'Ue27 (all'11,9%), inferiore a quello francese (20,1%), ma superiore a quello tedesco (12,2%). **OCCUPAZIONE** Per quanto riguarda i posti di lavoro, solo **nei settori del riciclo, della riparazione e del riutilizzo, il nostro Paese arriva al secondo posto**, dietro alla Polonia, ma davanti a Francia, Germania e Spagna. Sono da registrare **oltre 25.000 aziende di riparazione** di beni elettronici, ma anche di altri beni personali (vestiario, calzature, orologi, gioielli, mobilia, ecc.). Invece se consideriamo tutti i settori dell'economia circolare, **in Europa (27 Paesi membri) ci sono stati oltre 3,5 milioni di posti di lavoro.** L'Italia spicca con 519.000 occupati, al secondo posto dopo la Germania (680.000 occupati). **CONSUMO DI MATERIALI** Dal dossier Cen-Enea emerge però un dato preoccupante: **il consumo di materiali nel mondo cresce a un ritmo doppio di quello della popolazione mondiale. Ogni abitante della Terra utilizza più di 11.000 chili di materiali all'anno.** Un terzo di essi in breve tempo diventa rifiuto e finisce per lo più in discarica, mentre solo un altro terzo è ancora in uso dopo appena un anno. C'è bisogno di invertire la rotta e - come si legge nel report - andare oltre questa **economia "responsabile di buona parte della crisi climatica e ambientale, a cominciare dall'invasione dell'usa e getta"**. Bisogna quindi puntare sull'economia circolare, su materiali e oggetti che possono essere riciclati e riutilizzati più e più volte. **Noi consumatori possiamo fare la nostra parte** quando dobbiamo acquistare un prodotto e verificare se proviene da materiali di riciclo, se è un prodotto rigenerato o ancora, **prima di gettare un prodotto nei rifiuti, capire se può avere una seconda vita.**